

VareseNews

Le telefonate via internet aiutano gli audiolesi

Pubblicato: Lunedì 8 Novembre 2010

I servizi di telefonia via Internet, come Skype e Google Talk, potrebbero facilitare la vita agli **audiolesi**. Da uno studio dell'Inselspital di Berna risulta infatti che **chi ha difetti di udito comprende meglio quanto trasmesso su tali canali rispetto ai telefoni classici**. La telefonia via internet trasmette con una fascia più ampia di frequenze (da 200 a 8500 herz) rispetto ai telefoni tradizionali (da 300 a 3400 hertz). Questi ultimi, in particolare, non trasmettono gran parte dell'alta modulazione prodotta della pronuncia delle lettere F, C, S e T. Per le persone normali ciò non è un problema, ma per chi ha problemi di udito l'informazione sonora peggiora parecchio e quindi non capisce più le conversazioni. Vari studi hanno mostrato che circa il 30% delle persone dotate di un qualche tipo di apparecchio uditivo non riesce più a telefonare, nemmeno con l'aiuto di amplificatori. «All'origine della scoperta, pubblicata su "Otology & Neurotology", c'è stato un fatto casuale» ha spiegato Pascal Senn che ha diretto la ricerca assieme al collega Georgios Mantokoudis. Quest'ultimo da anni non riusciva più a telefonare con la nonna dall'udito compromesso quando, parlando tramite Skype ad una cugina in Grecia, si accorse che l'anziana era entrata nella camera e capiva i loro dialoghi. Egli ha quindi cercato di trovare una spiegazione al fatto. Un gruppo di ricercatori dell'istituto di otorinolaringoiatria del-l'Inselspital di Berna ha quindi creato un programma informatico per simulare la qualità telefonica standard e Internet. La qualità delle telefonate via Internet è risultata migliore per tutti. Tre i gruppi del test: sordi con protesi uditive, persone con capacità uditiva ridotta e persone dall'udito normale. Escludendo le prove che erano o troppo facili o troppo difficili per i partecipanti, questi ultimi in media hanno compreso meglio il 15% delle parole e il 25% delle frasi. Secondo Pascal Senn si tratta di un miglioramento considerevole. «Peccato – aggiunge – che l'uso di Internet sia ancora troppo complesso per molte persone anziane».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it